



# Gentes

## di Alfonsine

Supplemento mensile al numero 31 del 2 agosto 2008 di «sabato sera» edizione Bassa Romagna N. 21 - agosto 2008

# Balli e musiche dal mondo

### *In questo numero*

**Festival Internazionale del Folclore**  
**Risorse per il Piano di Sviluppo Rurale**  
**Fetonte, il dio caduto sulle Alfonsine**  
**Alla scoperta del Fotoclub**  
**Abbattiamo le barriere architettoniche!**  
**Trent'anni di attività per l'Asd Pallavolo**  
**Ibis sacri nella Riserva Naturale**  
**I balli staccati**  
**Il racconto (per bambini)**

## Due spettacoli: venerdì 1 e martedì 5 agosto

# Il "Festival del Folclore" arriva in piazza Gramsci

di **Morena Venturi\***

Il Festival Internazionale del Folclore "Città di Russi" è nato 21 anni fa da un'idea degli allora organizzatori che, in occasione dell'esibizione di un gruppo straniero a Russi, pensarono di organizzare una manifestazione culturale annuale con la partecipazione di gruppi folcloristici italiani e stranieri.

Da qui, a seguito anche dell'apprezzamento dei cittadini, si è arrivati tramite una collaborazione tra il Comune di Russi ed il "Gruppo Canterini di Russi" ad organizzare questo evento che da anni è uno dei "punti di eccellenza" delle attività culturali del nostro territorio. Oltre al Comune di Russi, contribuisce alla manifestazione la Provincia di Ravenna.

Grazie anche all'impegno e alla collaborazione dei volontari del Gruppo Canterini, siamo riusciti a consolidare una manifestazione di valenza sovracomunale, inserita in un circuito nazionale, che ha visto l'avvio di rapporti proficui con vari Comuni della nostra Provincia e dei territori limitrofi: il primo Comune è stato Riolo Terme e da diversi anni si è consolidato anche il rapporto con il Comune di Alfonsine che ospita due serate.

Oltre a Russi ed Alfonsine, gli spettacoli si svolgono anche a Conselice, Comacchio e Bagnacavallo.

La peculiarità della manifestazione è quella di proporre ogni anno gruppi diversi e musiche "rigorosamente" dal vivo. I gruppi sono ospitati presso le strutture scolastiche del Comune di Russi ed i volontari garantiscono "vitto ed alloggio".

L'obiettivo è quello di far conoscere al pubblico, attraverso il ballo e la musica, le tradizioni culturali e popolari dei vari paesi



del mondo. In questo contesto non esistono diversità etniche, culturali, razziali: la danza e la musica superano queste "barriere" che spesso sono causa di scontri tra etnie e popoli.

Il Comune di Alfonsine, come quello di Russi, nelle due serate di spettacolo (in piazza Gramsci venerdì 1 e martedì 5 agosto) ha il piacere di far esibire nella piazza principale tutti i gruppi e in queste due serate cerca di trasmettere al pubblico un importante messaggio di pace che si auspica venga colto dalle persone ed in particolare dai giovani, visto e considerato che la maggior parte degli artisti sono giovani, interpreti della cultura popolare della propria terra.

\* *Direttore del Festival*



«Gentes di Alfonsine» mensile  
Supplemento al n° 31 del 2 agosto 2008  
di «sabato sera bassa romagna»

**Direttore responsabile:** Fulvio Andalò

**Responsabile edizione Bassa Romagna:** Manuel Poletti

**Redazione:** capo-redattore Valerio Zanotti, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Mirko Billi, Cecilia Bortolotti, Martina Emaldi, Marino Forcellini, Luca Frulli, Rino Gennari, Riccardo Graziani, Rosanna Guerrini, Luciano Lucci, Pietro Paolo Mazzotti, Massimo Padua, Fabio Pagani, Alice Podeschi, Ilario Rasini, Marco Saiani, Eliana Tazzari, Giovanni Torricelli, Onelio Visani

**Grafica e impaginazione:** Paolo Zanelli

**Hanno collaborato:** Luciano Cavassa, Brigida Miranda, Ulisse Natali, Loris Pattuelli, Morena Venturi

**Foto:** Geri Bacchilega, Luciano Lucci, Pietro Paolo Mazzotti, Ilario Rasini

**Pubblicità:** Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292

**Redazione:** Corso Matteotti 25, Lugo (Ra)

**Stampa:** Galeati Industrie Grafiche

**Coordinamento testi:** Associazione Primola, CasalInComune, piazza Monti 1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074

**E-mail:** gentesalfonsine@sabatosera.it

Chiuso in tipografia lunedì 28 luglio 2008

La tiratura è di 2.500 copie

**Foto di copertina:** Nella foto di copertina un'immagine della scorsa edizione del Festival Internazionale del Folclore.

# Nuove risorse tramite il "Piano Regionale Sviluppo Rurale" Per un territorio competitivo ed ospitale

**di Ilario Rasini**

Il "Piano di Sviluppo Rurale" della Regione Emilia Romagna è in piena fase attuativa: per tutti gli assi (asse 1° "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale", asse 2° "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale", asse 3° "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale", asse 4° "Leader"), a cui fanno riferimento le tante misure e azioni previste, sono aperte le procedure di bando e c'è la possibilità di candidare i propri progetti di investimento, in forma singola, collettiva e di filiera.

Per quanto riguarda l'asse 4 "Leader" finalizzato al sostegno alla strategia di sviluppo locale, che dà continuità all'esperienza della precedente iniziativa comunitaria "Leader Plus", il bando per la presentazione dei piani di azione locale rivolto ai Gal (Gruppi di Azione Locale) e tra questi Delta 2000 che opera in una vasta area del basso ferrarese e della bassapianura ravennate, scade il prossimo 8 settembre. Il cosiddetto "approccio Leader" risulta confermato: partenariato pubblico - privato, programmazione dal basso verso l'alto, integrazione multisettoriale degli interventi e cooperazione fra



*Il Canale dei Mulini di Fusignano in località Taglio Corelli*

territori rurali per lo scambio di buone prassi. La novità consiste in un maggior ancoraggio al settore agricolo, pur sempre in un'ottica intersettoriale, che pone al centro lo sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltore e la competitività dei territori rurali anche in direzione del turismo enogastronomico e naturalistico. Altra novità importante è la maggior

dotazione finanziaria, doppia rispetto alla precedente esperienza del Leader Plus e quantificabile in 9.500.000 euro per ogni Gal prescelto. E' prevedibile che circa un terzo di tale importo sia allocato nell'area ravennate delimitata e considerata eleggibile, che comprende

*Continua a pagina 5*

## ABBONARSI CONVIENE

Settimanale "sabato sera bassa romagna" e "Due" con "Gentes di Alfonsine" per un anno a 43 euro  
oppure  
12 numeri di "Gentes di Alfonsine" con "sabato sera bassa romagna" e "Due" a 18 euro

- \* c/c postale n. 25648403 intestato a "sabato sera"
- \* Redazione di Lugo - Corso Matteotti 25 - Tel. 0545/900388  
(e-mail: inforomagna@sabatosera.it)
- \* Centro diffusione Unità - Piazza Gramsci 28 - Alfonsine (tutti i giorni 8-11)
- \* Associazione Primola - CasaInComune - Alfonsine  
Piazza Monti 1 (domenica 11-12)  
Tel. 0544/81074 - e-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it
- \* Cartoleria "La Coccinella" - Piazza della Resistenza 8 - Alfonsine

**Gentes**  
di Alfonsine  
**sabato sera**  
BASSA ROMAGNA



*La parte sud delle valli di Comacchio, con le quali il comune di Alfonsine è quasi confinante.*

*Segue da pagina 4*

aree rurali dei comuni di Cervia, Ravenna, Russi, Bagnacavallo, Conselice ed ovviamente Alfonsine. Il nostro comune è dentro al perimetro deliberato con l'intero suo territorio rurale e anche in passato ha beneficiato in quattro occasioni di questi incentivi (percorso ciclo-naturalistico Reno-Primaro, interventi di educazione ambientale ed aula didattica allestita nella scuola media di Longastrino, sostegni alla Sagra delle Alfonsine ed alla cantina sociale "Le Romagnole") per un importo complessivo di 140.000 euro ed un investimento d'importo doppio. Alfonsine inoltre è sede dello sportello informativo di Delta 2000, al servizio dell'intera area ravennate e posizionato presso Casa Monti.

Per elaborare un piano di azione in sintonia con la progettualità di tutti gli attori pubblici e privati del territorio, Delta 2000 sta svolgendo incontri in tutti i Comuni. A seguito dell'incontro svoltosi presso il Comune di Alfonsine con l'Amministrazione locale e le rappresentanze delle categorie economiche, sono state presentate molteplici schede, con idee progettuali interessanti che fanno riferimento al "Percorso ciclabile della memoria" lungo l'argine destro del Senio, al "Mercatino del contadino" (già avviato in forma sperimentale per dare spazio a prodotti e produttori locali e recuperare il valore della stagionalità), alla "Strada dei vini e dei sapori" della pianura lughese e ravennate, ad interventi di qualificazione delle tre stazioni della Riserva Naturale di Alfonsine e di Casa Monti, sede del centro di educazione ambientale gestito dalla cooperativa Atlantide. Si tratta di un metodo propositivo, di un contributo progettuale importante e di un segnale di attenzione verso una agricoltura che sta cambiando e verso un territorio, che vuole essere più accogliente, recuperare distintività ed esprimere una rinnovata vocazione ospitale.

## Rugby: il primo anno al nuovo campo



Una grande festa tra ragazzi, dirigenti, tecnici e genitori ha concluso la prima stagione trascorsa al nuovo campo di via Roma. Tutti soddisfatti anche per la grande giornata del 18 maggio quando 60 ragazzini romagnoli si sono incontrati ad Alfonsine per dare vita al primo torneo ufficiale disputato al nuovo campo. Parlando di attività agonistica l'under 13 ha concluso con una vittoria di prestigio nel derby contro Ravenna (sul neutro di Cesena), all'ultima giornata di un campionato per il resto avaro di soddisfazioni. Molto meglio è andata la squadra under 11 che, vincendo tutte le partite, ha surclassato le avversarie romagnole andando a vincere anche in Emilia (tornei di Bologna e Ferrara). Infine il 7 giugno scorso un gruppo di ragazzi con dirigenti e tecnici hanno assistito, sugli spalti dello stadio "Brianteo" di Monza, allo spettacolo emozionante della finalissima del campionato italiano tra Benetton Treviso ed i nuovi campioni del Calvisano. Ora i giovani rugbisti di Alfonsine e dintorni si concedono un meritato riposo fino alla ripresa degli allenamenti, il 27 agosto prossimo. Ma non per tutti: sei ragazzi alfonsinesi sono stati inviati allo stage estivo del San Donà Rugby, sulle Alpi friulane, ove per una settimana giocheranno con altri ragazzi under 13 provenienti da tutta Italia. Sono Luca Biserna, Daniele Facchini, Andrea Ghiselli, Davide Lazzarini, Eros Rossini e Francesco Zini, praticamente l'ossatura della under 13 del prossimo anno.

Agenzia Pratiche  
Automobilistiche

deleg. 

www.arrigonis.it

**ALFONSINE**

Piazza X Aprile 10

tel. 0544.81326

fax 0544.80442

**Arrigoni & C**<sup>snc</sup>



**PRATICHE**

**AUTO E MOTO**

**DEMOLIZIONI**

**REVISIONI E COLLAUDI**

**CONVERSIONI PATENTI**

**RINNOVI PATENTI**

**PASSAPORTI**

**ASSICURAZIONI**

**CERTIF. TRIBUNALE e C.C.I.A.A.**

**PRESTITI FINANZIARI**

# Alla ricerca del "genius loci" del nostro Paese

## Fetonte un giovane dio caduto... sulle Alfonsine

di Luciano Lucci

Per cercare l'anima di Alfonsine occorre attraversare questo paese come farebbe un cacciatore tribale oppure un pioniere. A volte come un botanico o un cercatore d'oro. Scrutando ogni cosa attentamente e cercando di cogliere il *genius loci*, lo spirito del luogo, nello squarcio di un muro con una scritta sbiadita, nel volto e negli occhi di una persona, in un frammento di storia, in qualche leggenda mitologica; tutti "portatori di anima", che colpiscono per un loro potere nascosto. Ma da dove si può cominciare a cercare il *genius* di Alfonsine, l'anima di questi luoghi? Di solito si parte dalle origini, ma qui non c'è un ceppo originario. Il territorio alfonsinese è come un porto di mare, c'è di tutto e si è aggiunto di tutto... La Storia e la Geografia di queste zone sembrano avvolte anche loro dalla nebbia, così occorre saper cercare e scartabellare tra miti, leggende, storie.

### Andiamo a cominciare

C'è un personaggio della mitologia greca, che ha a che fare con Alfonsine, e che da sempre ha incuriosito poeti, storici, scrittori ed artisti: si tratta di Fetonte, un dio caduto sulla terra, la cui storia è piena di fascino come una tragedia greca e stimolante come un 'giallo'. Documenti scritti ne parlano già nel 700 a.C., rifacendosi all'*Odissea*, e alle opere di Esiodo. Erodoto, nelle *Storie III, 115*, (430 a.C.) ci racconta dove cadde Fetonte. La leggenda fu poi rielaborata da Euripide nell'*Ippolito* (400 a.C.), citata da Platone nel *Timeo cap.3* (360 a.C.) e perfezionata da Ovidio nelle *Metamorfosi liber II*, (10 a.C.). Anche Giosué Carducci, novello Indiana Jones, collezionista e predatore delle cose insolite e misteriose, così



implorava a queste terre di dirgli dove cadde Fetonte:

*"... Terre pensose in torvo aère greve, / su cui perenne aleggia il mito / e cova / leggende e canta a i secoli querele, / ditemi dove / rovescio, / il crin spiovendogli, dal sole / mal carreggiato (e candide tendea / al mareggiante Eridano le braccia) / cadde Fetonte"*

(Giusué Carducci: *Rime e ritmi*)

Noi per scoprire dove cadde Fetonte utilizzeremo varie pubblicazioni: *Aquae cundunt urbes* di Andraghetti, *Alla ricerca di Spina I* di Marino Marini, mappe antiche, pubblicazioni dell'Ing. Roncuzzi e altre documentazioni.

### Fetonte cadde sulle Alfonsine

Nella zona del comune di Alfonsine più di tremila anni fa c'era il mare e le linee di costa instabili venivano modellate dalle acque di un grande estuario in cui confluivano le foci di tre fiumi: il Po, il Santerno e il Senio. Qua e là si erano accumulate strisce di sabbia creando dossi, alture, "isole".

La leggenda ci dice che Fetonte cadde alla foce dell'Eridano, che dall'8000 a.C. fino al 1000 a.C. passava proprio sulle terre che sarebbero poi diventate, 2.800 anni dopo, le terre Alfonsine.

Nel disegno sopra si nota che l'Alfonsine di oggi si trova tra i due cordoni dunali (uno di sabbia e l'altro detto "Linea della ghiaia") del 1500 a.C., l'epoca delle grandi migrazioni greche (pelasgiche) lungo l'Adriatico, perché proprio su quei rilievi di terra sabbiosa e ghiaiosa era possibile l'approdo.

Un cordone successivo si formò in epoca etrusca un po' più a est (nel disegno a puntini verdi), poi il ramo cosiddetto Messanico del Po-Eridanus si creò un varco, costeggiando due nuovi cordoni

**Via Roma 99/F**  
**48011 ALFONSINE - RA**  
**Tel 0544 83194**

*Continua a pagina 7*

Segue da pagina 6

dunali (l'attuale argine Agosta e il cordone dunale oggi detto di 'Boscoforte') che gli fecero da argini. Su quello di Boscoforte, console Publio Popilio Lenate, fu completata nel 132 a.C. la via detta "Popilia", a tratto nero nel disegno, con un itinerario promiscuo, in parte su natanti, attraverso il delta verso Adria. Da lì si proseguiva con la via Annia fino ad Altino e Aquileia.

## Chi era Fetonte?

Fetonte era il giovane figlio maschio di Elio, un grande vecchio, multiveggente e saggio... tipo Obi-Wan Chenobi del film "Guerre Stellari". Il nome Phaeton stava a significare per i greci "piccolo sole" o anche "splendente", un attributo questo anche di suo padre che veniva chiamato "Elio Fetonte" cioè "Sole Splendente". Elio era un personaggio infaticabile, un pilota abile di un carro che produceva luce ed energia, tirato da tori o cavalli vomitanti fuoco, col quale compiva viaggi quotidiani. Aveva conoscenza e una forza definite "divine" e paragonabili a quelle del sole; ... e con il sole venne identificato quando la sua leggenda fu tale da essere affidata all'eterna indistruttibile cineteca del cielo stellato.

Elio aveva vari figli e figlie tra le quali Lampetia "colei che illumina" e Faetusa "la splendente": esse custodivano le mandrie di Elio in Sicilia, in un'enorme fattoria che fu saccheggiata da Ulisse e compagni, secondo il racconto che ce ne fa Omero nell'Odissea. Un'altra figlia di Elio fu Egle "la luce". Ma il prediletto era il giovane maschio Fetonte, avuto dalla ninfa Climene. Elio lo aveva consegnato alla sorella Eos (Aurora) che gli faceva da matrigna, mentre come patrigno aveva Cefalo sposo di Eos. I vicini pensavano fosse loro figlio.

A questo punto troviamo la tragedia.

## Figlio di un dio

Fetonte volendo affermare la propria origine prestigiosa tenuta segreta a tutti forse per motivi di sicurezza, cominciò a raccontare in giro di essere il figlio di Elio. Nessuno però gli credeva, anzi veniva schernito dai compagni che lo accusavano inoltre di voler fingere di essere più importante e di non accontentarsi di ciò che era. "Stanco dei dileggi dei compagni di gioco a proposito della sua paternità - così la racconta Ovidio nelle Metamorfosi - Fetonte in lacrime si recò dalla madre vera Climene, per supplicarla di fornirgli una prova che Elio era veramente suo padre."

Climene gli indicò come raggiungerlo. Una volta al suo cospetto, Elio per dimostrargli il suo affetto promise al figlio sotto giuramento di esaudire un suo desiderio. Quando Elio sentì che Fetonte chiedeva di guidare il "Carro del Sole" tentò di dissuaderlo in ogni modo, ma alla fine dovette acconsentire.

Così Fetonte saltò sul carro, per provare a sé stesso e agli amici che era figlio degno di un tal padre. Ben presto il carro, troppo leggero senza il suo solito carico, cominciò a sussultare come una nave senza zavorra in balia delle onde. Fetonte non seppe reggere con la debole mano quella macchina di fuoco.

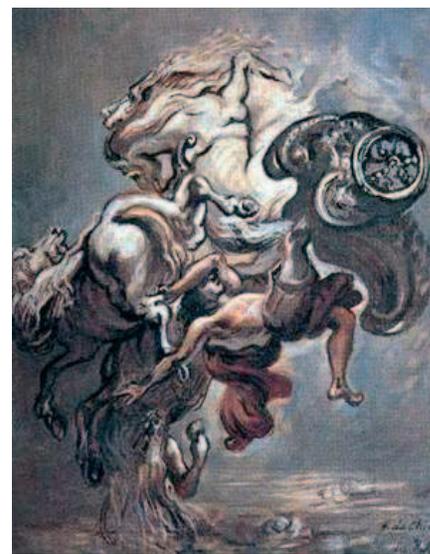
## "Egli cadde..."

Spaventato allentò le redini e non controllò il percorso. Una serie di disastri colpì varie parti della terra, incendi e siccità, catastrofi varie. Zeus-Giove, il potentissimo capo degli dèi, come sempre insopportabile dei giovani che cercavano di "dare l'assalto al cielo", lanciò contro Fetonte un fulmine. Il carro si sfasciò; Fetonte, con



i capelli in fiamme, precipitò come una stella cadente. E il fiume Po-Eridano ricevette il

suo corpo trasformato in rogo. Le naiadi di quella regione gli diedero sepoltura, e sulla sua tomba posero questo epitaffio: "*Hic situs est Phaethon, currus auriga paterni, quem si non tenuit, magnis tamen excidit ausis*" "Qui giace Fetonte, auriga del cocchio di suo padre; e anche se non seppe guidarlo, egli cadde tuttavia tentando una grande impresa".



## Un frammento di anima

Ecco un primo frammento dello spirito che anima chi si trova a vivere alle Alfonsine: cadere, fallire, sbagliare, ma sempre almeno tentando delle grandi imprese.

Premiata Ditta

# FENATI

ONORANZE POMPE FUNEBRI  
MARMISTA

Corso Garibaldi, 54 - Tel. 0544.81230  
Fax 0544.81682 fenatigiorgio@tiscali.it  
48011 ALFONSINE (RA)

*Dal 1927 al Vostro servizio*



TROFEO  
D'ARGENTO

## Intervista al socio Alessandro Toschi

# Una grande passione fa crescere il Fotoclub

di **Martina Emaldi**

Alessandro Toschi, socio del Fotoclub di Alfonsine, ci accompagna nel viaggio alla scoperta di un'associazione che conta attualmente 27 aderenti. Il presidente è Stefano Gaudenzi e la sede si trova in piazza Monti all'interno della CasaInComune. Chiacchierando a ruota libera dell'attività, quello che più ci colpisce è la passione del nostro interlocutore.

### Com'è nata l'associazione?

“L'associazione Fotoclub vede la sua nascita l'8 settembre 1993. I 15 soci iniziali vollero dare vita ad un gruppo attivo nel campo della fotografia per attuare e promuovere l'insegnamento delle tecniche di base, confrontarsi fra professionisti e/o semplici amatori prendendo in esame e commentando i lavori di ciascuno. I nostri incontri settimanali vertono proprio su questo e sono aperti a tutti. La fotografia è un'arte che prende spunto da un'idea, per la cui realizzazione 'di qualità' è richiesto l'apprendimento di nozioni tecniche di base o specifiche”.

### Sappiamo che ogni anno tenete un corso



### nell'ambito dell'Università per Adulti.

“Si tratta di un corso che ha sede annualmente presso Casa Monti. Anch'esso si incentra sull'insegnamento delle tecniche di base della fotografia e sulla presa visione dei lavori svolti, da cui prendere spunti di discussione. Prevede inoltre delle uscite didattiche presso il laboratorio Art Color di Ravenna”.

### Svolgete anche attività extra rispetto agli incontri abituali?

“Svolgiamo abitualmente serate a tema presso la nostra sede. In tali occasioni

invitiamo degli specialisti in tecniche particolari come il bianco e nero, l'infrarosso, il paesaggio, il ritratto, il digitale, la macro, la polaroid e così via. Questi incontri si rivelano sempre molto interessanti e istruttivi a seguito dei preziosi ragguagli dati dagli esperti. Un avvenimento a cui teniamo molto e che ci dà ogni anno particolari soddisfazioni è la mostra che organizziamo per la 'Sagra delle Alfonsine'. Come sempre legata al territorio, quest'anno essa ha ospitato immagini del nostro paese di ieri e di oggi, un confronto nostalgico che ha appassionato il pubblico. Nella prossima stagione

abbiamo in programma di prendere parte al 'Digit Romagna', una sfida a temi che si svolge fra circoli per lo più della provincia di Ravenna”.

### Quali sono i vostri obiettivi e desideri per il futuro?

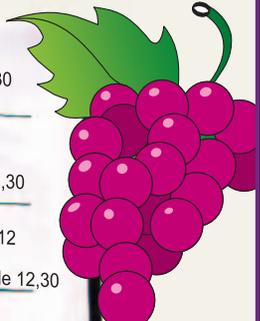
“Ciò che auspichiamo maggiormente è di sensibilizzare e coinvolgere il più possibile gli alfonsinesi nel nostro gruppo e nelle attività che promuoviamo. Per fare ciò, desidereremmo che ci fosse assegnata una postazione tutta nostra in Alfonsine, da utilizzare come spazio espositivo e punto



**CONSORZIO  
LE ROMAGNOLE DUE**

## Il Vino sfuso della Romagna

**Punti vendita:**



<b>Alfonsine - Ra</b> Via Stroppata, 7 Tel. 0544.869601	Lunedì dalle 8 alle 12 Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30
<b>Bagnacavallo - Ra</b> Via Sin. C. Naviglio, 24/A Tel. 0545.64063	dal Lunedì al Sabato dalle 8 alle 12
<b>Bosco Mesola - Fe</b> Piazza V. Veneto, 99/A Tel. 0533.795463	Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19
<b>Filetto - Ra</b> Via Ramona, 28 Tel. 0544.568646	Giovedì dalle 14 alle 17,30
<b>Fusignano - Ra</b> Via Fornace, 49 Tel. 0545.50138	Martedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30
<b>Massalombarda - Ra</b> Via N. Baldini, 56 Tel. 0545.81501	Venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30
<b>S. Alberto - Ra</b> Via O. Guerrini, 295 Tel. 0544.528132	Giovedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30
<b>S. Bartolo - Ra</b> Via Cella, 239/D Tel. 0544.497601	Giovedì e Sabato dalle 8 alle 12
<b>Voltana di Lugo - Ra</b> Via Pastorelli, 55 Tel. 0545.72839	Martedì dalle 8 alle 12 Venerdì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Una petizione ha raccolto oltre 500 firme

# Barriere architettoniche? No grazie!

*Iniziativa del Comitato per la tutela dei diritti dei cittadini e del Comitato cittadino per l'Handicap*

**di Mirko Billi**

Nel corso della recente Sagra di Alfonsine, il 'Comitato per la tutela dei diritti dei cittadini' ed il 'Comitato cittadino per l'handicap' sono stati promotori di una petizione con obiettivo l'eliminazione delle barriere architettoniche. Si auspica soprattutto che, già in sede di progettazioni edilizie, chi di dovere consideri la possibilità d'accesso ai disabili. Si eviterebbe così un domani di dover intervenire per la messa a norma di edifici, scuole e comuni marciapiedi.

Ecco di seguito una dichiarazione rilasciata dai promotori: "Il 'Comitato per la tutela dei diritti dei cittadini' e il 'Comitato cittadino per l'handicap' di Alfonsine sono impegnati da sempre a sensibilizzare i cittadini e l'Amministrazione comunale affinché tutte le barriere architettoniche, e non solo, vengano eliminate dal territorio. Nonostante il costante impegno, purtroppo in alcuni edifici, sia pubblici che privati, continuano ad essere ignorate le direttive della Legge 104/92 che stabilisce la rimozione delle medesime. In occasione della Sagra di Alfonsine, i due Comitati si sono fatti promotori di una petizione affinché il Comune preveda, nei futuri bilanci, la graduale eliminazione delle barriere architettoniche, ed inviti le Associazioni di categoria a farsi promotori di una campagna d'informazione ai privati. Sono state raccolte circa 500 sottoscrizioni di cittadini che hanno così dimostrato la loro sensibilità".

## Tra la legge e il fare...

La legge 104 del 5 febbraio 1992, all'art. 23 stabilisce la rimozione di ostacoli nei luoghi di attività sportive, turistiche e ricreative; all'art. 24 richiama l'applicazione delle leggi emesse per eliminare le barriere architettoniche da ogni edificio aperto al pubblico. Gli stabili non conformi devono essere dichiarati inabitabili ed inagibili. Ci sono sanzioni se si costruisce senza evitare ogni tipo di barriera. E' doveroso attuare i Pisu (Piani di integrazione per gli spazi urbani) per rimuovere le barriere dai marciapiedi.

Per questo i Comitati interessati sembrano davvero decisi ad andare in fondo alla questione. In un comunicato inviato dai medesimi ai quotidiani locali, si legge di un particolare a dir poco grottesco, rilevato proprio durante la Sagra. "L'ingresso del Teatro Monti, dove erano collocate la libreria e una splendida raccolta di francobolli, era precluso a chi non può salire e scendere le scale, sebbene il teatro in questione sia provvisto di regolare rampa: al termine erano stati posti tre enormi vasi con piante!". Più avanti si legge che sebbene segnalata la cosa a metà della Sagra, i vasi rimasero dov'erano.



*CasalnComune: il problema è stato risolto con un impianto di salita per chi ha problemi motori*

In attesa del rispetto di una legge del 1992, basterebbe applicare l'antico 'principio della gentilezza'. Per ora ci si affida ai 500 firmatari della petizione, oppure si può tenere a mente una frase di Jane Austen. La scrittrice inglese d'inizio Ottocento ("Ragione e sentimento" ed "Orgoglio e pregiudizio") ebbe a scrivere: "Non voglio che la gente sia molto gentile: questo mi risparmia il disturbo di trovarla troppo di mio gusto". Sì, ma che fatica, pure, risparmiarsi quel disturbo.

**Cartolibreria**

**La Coccinella**

s.n.c.

*di Fiorigelso Barbara  
e Savioli Marco*



Piazza della Resistenza 8  
48011 Alfonsine - RA  
Tel. e Fax 0544 82389  
[cartolibreria@lacoccinella.ra.it](mailto:cartolibreria@lacoccinella.ra.it)

## Il punto sull'Asd Pallavolo Alfonsine

# Trent'anni di attività festeggiati con tanti successi

di **Alice Podeschi**

Con la fine dei campionati e l'arrivo dell'estate, è il momento dei "bilanci" per le società sportive e anche l'Asd Pallavolo Alfonsine fa il riepilogo dell'anno appena trascorso e si prepara alla nuova stagione sportiva, che ripartirà il prossimo settembre. Il 2008 è stato un anno davvero importante per la società alfonsinese, che ha celebrato 30 anni d'intensa e proficua attività, principalmente rivolta ad obiettivi sociali e educativi nei confronti dei giovani del territorio. Questo importante traguardo è stato, inoltre, coronato nel migliore dei modi, grazie a risultati davvero notevoli, raggiunti in tutte le categorie, che testimoniano fedelmente il valore di questa società, a cui sono iscritte oltre 90 ragazze. Le bambine dagli 8 ai 12 anni che frequentano i Cas (Centri di avviamento allo sport), affidate a Benito Zanzi, sono oltre 20, alle quali si aggiungono le giocatrici di altre cinque squadre di diverse categorie.

Sempre allenate da Zanzi sono: le Giovanissime (under 13) che a fine stagione sono giunte al primo posto nel campionato provinciale Csi e al secondo in quello Fipav e le Ragazze (under 14) che si sono piazzate



al terzo posto assoluto nel campionato provinciale Csi, al sesto nel Fipav e al quarto nella Coppa Emilia Romagna Csi. Le Allieve (under 16), allenate da Paolo Pelloni e Sergio Folicaldi, hanno vinto il campionato provinciale Csi, arrivando seste nel Fipav e settime nel Torneo nazionale Fipav di Cesenatico. Le Juniores (under 18), sempre con gli stessi allenatori, a fine stagione sono risultate terze nel campionato Fipav e nella Coppa Regionale Csi, oltre che seste al Torneo nazionale di Cesenatico. Infine, la squadra delle Top 22 (under 22) si è classificata seconda assoluta nel campionato Csi e settima nella Seconda Divisione Fipav.

Ultima, ma non meno importante, la prima squadra, allenata da Christian

Gnani e Andrea Mazzotti, che ha disputato il campionato regionale di serie D concludendolo al terzo posto, con possibilità di ripescaggio per la serie C. Un risultato davvero importante che apre scenari interessanti per il futuro.

L'anno sportivo 2007-2008 si è concluso ufficialmente con la consueta festa sociale di giugno a celebrazione del trentesimo compleanno della società e degli importanti traguardi raggiunti.

Lo svolgimento di tutta questa notevole attività è reso possibile, oltre che dall'impegno di dirigenti, allenatori e giocatrici, anche e soprattutto da un tangibile intervento economico da parte di diversi sponsor ai quali va il sentito ringraziamento dell'intera società.

# Ristorante Pizzeria San Carlo

Specialità  
**PESCE**

Via Galimberti 5  
**ALFONSINE - RA**  
tel. 0544.84973



## Avvistamento eccezionale presso la Stazione 2

# Tre esemplari di Ibis sacro nella Riserva Naturale

di **Luciano Cavassa\***

Alla Riserva Naturale di Alfonsine non ci facciamo mancare proprio niente! Una delle ultime novità, è rappresentata dalla presenza di tre esemplari di Ibis sacro (*Threschiornis aethiopicus*); il primo avvistamento è avvenuto nelle prime ore pomeridiane del 21 maggio scorso, mentre il sottoscritto e Agnese Alteri, addetta di Atlantide al Centro visita di Casa Monti, eravamo diretti alla Stazione 2 della citata Riserva alfonsinese per monitorare la garzaia. La Stazione 2 della Riserva Naturale Speciale di Alfonsine è una piccola area a forma triangolare, di circa un ettaro, posta a ovest del paese, racchiusa dall'incrocio di tre canali (Tratturo, Arginello e Canalina) ed è influenzata dal livello dell'acqua circostante che può trascinare allagando gran parte della zona. La presenza dell'acqua ha favorito l'instaurarsi di un ambiente umido con il canneto, arbusti ed alberi ad alto fusto (pioppi, farnie, salici, olmi). Giusto dieci anni fa in questa area è avvenuta la prima nidificazione di Airone cenerino, con la costruzione di due nidi; da allora si è sviluppata una garzaia con aumento progressivo delle specie di ardeidi presenti e del numero di nidi collocati. La garzaia attuale è costituita da decine di nidi con la presenza di Airone cenerino, Garzetta, Nitticora ed Airone guardabuoi. Il primo avvistamento degli Ibis sacri è avvenuto nel laghetto adiacente alla Stazione della Riserva, un ambiente che, oltre a rappresentare un luogo favorevole per la riproduzione di varie specie di avifauna legata agli ambienti palustri di acqua dolce, come folaghe, gallinelle d'acqua, ospita un consistente numero di cavalieri d'Italia ed è anche uno dei siti utilizzati dagli ardeidi per nutrirsi. Non credevamo ai nostri occhi quando assieme a tre spatole abbiamo avvistato i tre Ibis sacri, che fino ad ora conoscevamo solo tramite i libri o qualche servizio televisivo. Sono uccelli di mole medio-grandi, con lunghezza totale di 60-85



*Un esemplare di Ibis sacro fotografato nello stagno ai margini della Stazione 2 della Riserva Naturale di Alfonsine*

cm ed apertura alare di 112-124 cm., inconfondibili per avere il collo nudo il lungo becco e le zampe di colore nero, in contrasto con il corpo ricoperto da penne bianche compreso le ali, che terminano con una marginatura nera e pare che abbiano una evidente frangia posteriore nera. Nel vederli si ha subito l'impressione che non appartengano alla fauna italiana, appunto per le loro caratteristiche che li fanno sembrare usciti da un libro di favole, da una tavola di cartoons piuttosto che normali volatili che si riproducono nelle garzaie. Forse li vedevano così anche gli antichi Egizi che li adoravano e li hanno immortalati in molte raffigurazioni e mummificati per conservarli nelle piramidi, oppure li ritenevano esseri divini, perché arrivavano quando il Nilo stava per inondare col prezioso limo le terre circostanti. Attualmente non vivono più in Egitto, si trovano nell'Africa sub-sahariana e in Iraq sud-orientale; frequentano una gran varietà di ambienti: le lagune costiere, i margini delle zone umide d'acqua dolce dell'entroterra, le aree ricche di pascoli, i campi coltivati. Spesso si rinvengono in ambienti antropizzati e perfino nelle discariche alla periferia delle città. Si ritiene che i pochi Ibis sacri che visitano l'Italia, non provengano dall'Africa, ma da esemplari importati anche in passato per giardini

zoologici o per collezioni private. Attualmente si stanno naturalizzando in alcune nazioni europee, da circa due decenni hanno iniziato a nidificare anche in Italia all'interno di colonie di ardeidi; nel Parco delle Lame del Sesia (Vercelli), alcune coppie nidificano dal 1989; così come nel Veneto, in Piemonte e nel Ravennate. Eravamo ad un centinaio di metri da loro, li abbiamo osservati a lungo tra l'entusiasmo e l'incredulità, gli Ibis apparivano tranquillissimi, si muovevano nell'acqua bassa con estrema calma senza apparenti timori. Raccoglievano il cibo, oppure si accudivano il piumaggio, mentre le spatole si muovevano frenetiche ondeggiando il becco a fior d'acqua, a destra e a sinistra nella ricerca degli alimenti. Dei tre esemplari di Ibis sacro, uno appariva giovane, avendo le piume sul collo biancastre. Ad un certo punto i due esemplari adulti si sono alzati in volo, sono poi ritornati sorvolando la Stazione della Riserva. Nelle visite successive del 25 e 27 maggio era presente un solo Ibis sacro; abbiamo scattato alcune fotografie a testimonianza della loro presenza, riteniamo che come è avvenuto per gli ardeidi il luogo possa essere idoneo per la loro nidificazione.

*\*Responsabile Comitato tecnico scientifico della Riserva Naturale di Alfonsine.*

## STORIE E TRADIZIONI DELLA ROMAGNA

# I balli staccati

di **Loris Pattuelli**

*Land of 1000 dances, la terra delle 1000 danze.* Qualcuno ricorda questo rhythm and blues di Wilson Pickett? Una quarantina di anni fa lo si poteva ascoltare in molti juke-box e dancing della riviera, mentre adesso (e non dite che i tempi non cambiano) è diventato il jingle televisivo di Mirabilandia.

Alcuni ragazzi di quell'epoca chiamavano così anche la nostra regione, credo per via del fatto che le danze in circolazione erano sempre e soltanto tre: il liscio, lo shake e il lento.

Sarcasmi a parte, delle altre 997 semplicemente non c'era richiesta. Più o meno l'esatto contrario di quello che succede oggi in tutti gli angoli della Romagna.

E allora avanti tutta con *la terra delle 1000 danze*, e che il ricordo di questo numero favoloso possa diventare la più bella miriade del nuovo millennio.

Sbarazzatomi di questo vero e proprio preludio fiacco, vorrei utilizzare adesso lo spazio che mi resta per salutare il ritorno dell'unica cosa che ancora mancava al Pozzo di San Patrizio dei nostri desideri più birichini.

"...volta, rivolta e torna a rivoltare...". Qualcuno ricorda cosa ballavano i

### Per saperne di più

[www.musicapopolare.net](http://www.musicapopolare.net)  
[www.passogatto.it](http://www.passogatto.it)  
[www.labandadegrel.altervista.org](http://www.labandadegrel.altervista.org)

#### Due compact disc:

*Vecchi balli di Romagna vol 1 (saltarelli, furlane e vecchio "liscio")*

ETHNICA 9 TAO 9

*Vecchi balli di Romagna vol 2 (manfrine, quadriglie e vecchio "liscio")*

ETHNICA 17 TAO 17

Romagnoli prima del liscio? *I balli staccati* risponderebbe un etnomusicologo. Vale a dire *i saltarelli, le manfrine, le vinchie, le gighe, le furlane, le veneziane, le quadriglie, le lavanderine, il trescone, il bergamasco, il ballo dei gobbi, il ballo dell'invito*, eccetera, eccetera.

*I balli staccati* sono il frutto più bello di una civiltà contadina che, morta e sepolta nella coscienza di tutti, si sta trasformando adesso in una specie di richiamo dell'anima, in una straordinaria occasione per rimescolare le radici con le stelle e la metropoli con il deserto.

Oltre al *Reno folk festival* di Casalecchio, qui in Romagna *I balli staccati* si possono imparare a *La butega di sgargi* di Passogatto, a *La borgata che danza*

di Bellaria, a *La scuola di musica popolare* di Forlimpopoli, oppure al seguito dei suonatori Faentini de *La carampana*, dei Riminesi de *L'uva grisa*, dei Canterini Romagnoli de *La banda de grèl*, e poi, visto che siamo in zona, diciamo che un qualche *ballo staccato* ci potrebbe scappare anche in occasione del tradizionale appuntamento con *Le danze del mondo* che si svolge la quarta domenica pomeriggio di ogni mese al secondo piano del bar di Fiumazzo ad Alfonsine.

*Il saltarello romagnolo (saltarèl, ma anche russo o ballinsei)* è il ballo più caratteristico di questa regione e, a detta dei ricercatori, è anche una originalissima e assai preziosa elaborazione seicentesca delle *controdanze* e delle *gighe* di provenienza nordeuropea. *La manfrina, la veneziana, la quadriglia e il bergamasco* hanno invece origini settecentesche, mentre *il ballo dei gobbi, la furlana, la lavanderina e il trescone* arrivano direttamente dal medioevo.

*I balli staccati (spèc o stacchè)*, come dicevamo qui sopra, sono quei balli che c'erano prima del liscio.

La mia impressione è che, proprio come il rock'n'roll e tutte le altre lingue bastarde del mondo, anche il ritmo dei nostri trisnonni questa volta è qui per restare.



AVIS COMUNALE ALFONSINE  
 "ITALO GREGORI"  
 Piazza Monti 1 - tel e fax 0544 84233

Donazioni:  
 LE PRIME 3 DOMENICHE DEL MESE  
 E IL VENERDÌ SUCCESSIVO  
 ALLA 3ª DOMENICA  
 DI TUTTI I MESI

*Ama la Vita,  
 dona Sangue*



**FARINA SERVICE s.r.l.**  
**ELETTROMECCANICA**

Via della Cooperazione, 18  
 48011 - Alfonsine (RA)  
 Tel. 0544.81479  
 Fax 0544.84554

[www.farinaservice.it](http://www.farinaservice.it)  
[farina@farinaservice.it](mailto:farina@farinaservice.it)



## RACCONTO (PER BAMBINI) / ULTIMA PARTE

# Ai piedi della quercia

di Massimo Padua

“Hanno preso i nostri regali!” esclamò Sara con gli occhi lucidi per l’emozione. “E come facciamo ad accertarci che siano stati proprio gli gnomi? Dopotutto non siamo i soli a visitare il bosco. Forse ce li hanno rubati...”

Questa possibilità gettò la bambina nello sconforto. Prese di malavoglia il suo dono e lo gettò nella buca.

“Una stupida saponetta profumata... Come ho potuto pensare che sia un regalo gradito?”

Uno strano calpestio, come di piccoli passi nell’erba, li fece zittire all’istante.

Intorno non si vedeva nulla di strano, ma l’aria si era fatta improvvisamente gelida. Scossi dal vento, alcuni rami lasciarono cadere delle foglie e una ghianda precipitò nella buca, proprio sopra la saponetta profumata.

“Alex, ho paura!” fece Sara.

“Non ti preoccupare, ci sono io a proteggerti” rispose il fratello con un filo di voce che tradiva il suo stato d’animo.

“Cosa facciamo?” incalzò lei.

Alex appoggiò il libro ai piedi della quercia e disse:

“Vieni con me. Proviamo a cercare qui intorno. Se sono gli gnomi, forse questa volta si faranno vedere”.

Sara deglutì per l’inquietudine, ma non aveva molta scelta: doveva seguire il fratello.

Mano nella mano si addentrarono dove il bosco si faceva più fitto. Non si erano mai spinti fin là, dove la luce del giorno si disperdeva. In quella zona le ombre creavano insoliti disegni sul terreno e il senso di quiete diventava arcana magia.

“Senti qualcosa?” domandò Alex, fermandosi per captare i rumori.

“Niente di strano. È meglio che torniamo a casa”.

“Sono mesi che cerchiamo di incontrare gli gnomi, e ora che forse ci siamo vuoi tirarti indietro?”

Ad un tratto il suono di piccoli passi si fece più forte. L’erba si muoveva come attraversata da una frotta di soldati minuscoli, o invisibili, che si dirigeva alla volta della buca. Alex non aveva dubbi: gli gnomi avevano accolto la loro



amicizia. Era un momento grandioso e non dovevano avere timore.

Quando i due ragazzini si fecero forza e decisero di tornare alla quercia, un’ombra gigantesca apparve alle loro spalle, facendoli trasalire.

“Cosa fate qui?” fece una voce cavernosa.

Alex e Sara gridarono e cominciarono a correre fino alla fine del bosco. Solo davanti alle loro biciclette si fermarono per guardarsi alle spalle. Nessuno li aveva seguiti, ma questo non li tranquillizzava molto.

Intanto il vento aveva preso a soffiare più forte e li spingeva, come volesse accompagnarli a casa in fretta. Una volta al sicuro nella loro stanzetta, compresero che la voce che li aveva spaventati non poteva essere di una creatura del bosco. Era chiaro che si trattava del signor Bomba, il capo della guardia forestale, ma in quel momento non avevano avuto il tempo di riflettere. Scoppiarono a ridere al pensiero della figuraccia che avevano fatto, ma per quel giorno decisero di non tornare più alla quercia. All’improvviso, però, Alex si ricordò che aveva lasciato il libro nel bosco.

“Ormai è troppo tardi, e faremo bene ad andare domani. Chissà, forse troveremo una prova” cercò di consolarlo Sara.

Quella notte, Alex faticò a prendere sonno. Non riusciva a smettere di pensare a ciò a cui avevano assistito, e inoltre

l’idea che qualcuno potesse rubargli il libro degli gnomi lo tormentava. Dal suo letto sentiva il respiro lento di Sara che, invece, si era addormentata come un sasso. Come la invidiava!

\*\*\*

La mamma stava ancora sgomberando la tavola, quando i due ragazzini chiesero il permesso di uscire.

“Ma avete appena finito di pranzare! Cosa ci sarà di così importante nel bosco? Devo cominciare a preoccuparmi?”

Sara e Alex si guardarono con complicità, poi, quasi in coro, risposero:

“No, mamma, stai tranquilla”.

La donna si arrese e li lasciò andare, scuotendo la testa.

In un baleno i due raggiunsero la quercia nel bosco. La buca, ora, era perfettamente coperta di terra, e del libro degli gnomi non c’era traccia.

“Presto, Alex, guardiamo cosa c’è dentro...”

Scavarono con le dita, ma trovarono solo uno strano oggetto minuscolo delle dimensioni di un francobollo. Sara lo prese, lo guardò con attenzione e non ebbe il tempo di chiedersi cosa fosse: l’oggetto sprigionò una gran luce e si trasformò in un meraviglioso volume colorato, sulla cui copertina vi era riportato questo titolo: “Il libro dei bambini”. Esterrefatti, i due presero a sfogliare le pagine. Vi erano illustrazioni di ragazzini e descrizioni dei loro giocattoli, di come trascorrevano il tempo libero, delle cose che amavano fare. Poi, in fondo all’ultima pagina, trovarono un messaggio scritto a mano. Diceva: “Grazie per il bellissimo libro che ci avete donato. In cambio, accettate questo piccolo pensiero”.

Sara ed Alex avevano le lacrime agli occhi per la felicità, e con la vista offuscata non si accorsero neppure che, ai piedi della quercia, uno gnomo stava sorridendo commosso. Di lì a poco si sarebbe avvicinato per salutare i suoi nuovi amici.

*(La prima parte è stata pubblicata nel numero scorso di Gentes di Alfonsine)*

## FOTORICORDO

# In vacanza coi "preti" o coi "comunisti"



Anno 1953. Un gruppo di giovani della parrocchia di Alfonsine, in vacanza a Santa Brigida, in Val Brembana: accompagnatore il cappellano Don Vittorietti.

Nella prima metà degli anni '50 i bambini e i giovani di Alfonsine avevano due opportunità per andare in vacanza in montagna: o con i preti della parrocchia, sfruttando case di

proprietà del vescovado di Faenza, a volte ospiti presso altre parrocchie a S. Brigida in Val Brembana, a Santa Giustina di Belluno, a Mezzano di Primiero, a Tenna di Levico. Oppure in colonia vacanza organizzata dal Comune, vicino a Brunico. In genere le famiglie non di fede comunista mandavano i figli in colonia col prete, quelle di fede comunista col Comune.

 **CONAD**  
ALFONSINE

Via Angeloni 1  
ALFONSINE - RA  
Tel 0544.84703

 **Margherita**  
ALFONSINE

Corso Garibaldi 65  
ALFONSINE - RA  
Tel 0544.864248

## APPUNTAMENTI

### Folclore internazionale

Canti e danze popolari di gruppi provenienti da Colombia, Russia, Argentina e Benin. Venerdì 1 e martedì 5 agosto, piazza Gramsci alle ore 21.

### Folclore romagnolo e ungherese

Spettacolo dei ballerini romagnoli "Milleluci" e di quelli ungheresi "Tapiomete". Domenica 3 agosto, piazza Monti ore 21.

### Giove, il re dei pianeti

Per chi ama stare a testa in su a guardare il cielo, Giove, il gigante del sistema solare dà spettacolo nel Sagittario. L'appuntamento è per mercoledì 6 agosto al Boschetto Tre Canali zona Fiumazzo - 2ª Stazione della Riserva Naturale di Alfonsine. Ritrovo, per chi vuole, ore 20.30, a Casa Monti (via Passetto) e trasferimento alle Stazioni della Riserva con mezzi propri. Ampio parcheggio adiacente la struttura. Si potrà osservare la volta celeste con il telescopio. Si consiglia l'utilizzo di una torcia.

### Emilia Romagna Festival

Esibizione de il Prima Trio (B. Allakhverdyan, clarinetto - F. Hudiyev, violino - A. Dedik, pianoforte) - Vincitore del Fischoff Chamber Music Competition 2007 South Bend, Usa. Giovedì 7 agosto, Casa Monti ore 21.

### Spettacolo di burattini

Il Teatro dell'Aglio presenta "Le farse esileranti", giovedì 9 agosto, ore 21 in piazza Gramsci. Massimiliano Venturi, attore, regista e burattinaio è il fondatore ed attuale direttore artistico di Atelier Sacloix / Teatro dell'Aglio. Laureato al Dams di Bologna con una tesi sulla pedagogia teatrale, ha inoltre conseguito il diploma di burattinaio in Italia ed il diploma di specializzazione in marionette a filo presso l'Akademia Teatralna di Varsavia.

### Quintettango, tango e la musica di Piazzolla

I Quintettango, si presentano con un repertorio che spazia dalla nascita del Tango alla musica di Astor Piazzolla. Lunedì 18 agosto, giardino Galassi (via Roma 111) ore 21.

### E quindi uscimmo a riveder le stelle...

Alla scoperta della Via Lattea con osservazione della volta celeste con il telescopio, Fascia Boscata del Canale dei Mulini - presso il Chiavicone della Canalina. Ci sarà un ritrovo, per chi vuole, alle ore 20.30 presso Casa Monti (Via Passetto) e trasferimento alle Stazioni della Riserva con mezzi propri. Martedì 26 agosto.

### "Cenerentola XXL"

Il grande ritorno dello spettacolo teatrale "Cenerentola XXL" a cura di Alice nelle Città, con attori dilettanti ma bravissimi, quasi tutti alfonsinesi. Per chi non l'ha ancora visto un consiglio: "Non perdetevolo". Mercoledì 3 e giovedì 4 settembre, Casa Monti ore 21.

## NOTIZIE IN BREVE

### Laurea con lode

Complimenti a Roberta Giacomoni che il 3 luglio scorso si è laureata con 110 e lode, presso l'Università di Ferrara, facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Docenti e colleghi si sono congratulati con lei, sia per l'argomento oggetto della Tesi, sicuramente raro: "Monitoraggio del Chiroterro Ferro di Cavallo Maggiore (*rhinolophus ferrumequinum*) all'interno della Riserva Naturale di Alfonsine (Ravenna)", sia per la capacità dimostrata. Roberta che da alcuni anni partecipa alle riunioni ed attività del Cts (Comitato tecnico scientifico) della Riserva, anche nella tesi, presentata dopo il corso triennale di Laurea in Scienze Naturali, aveva svolto con merito una ricerca nelle tre Stazioni della Riserva alfonsinese con tema: "La Carabidofauna della Riserva Naturale Speciale di Alfonsine (Ravenna)"

### Errata-corrige rubrica "Fotoricordo"



Per un errore la foto-ricordo dedicata all'ultima Festa dell'Unità, pubblicata nel numero scorso di *Gentes*, ha visto tagliati i nomi di diversi ragazzi dell'epoca. Ecco i nomi mancanti: da sinistra in basso: *Carlo Cinetto, Franco Lama, Antonio Bartolini, Loretta Marocci*. In piedi a destra: *Mauro Venturi, Omera Tamburini*.

### "I Luoghi dello Spirito"

Rassegna di musica sacra. Il gruppo Ensemble Ananke - Lavava y Suspirava presenta musiche della tradizione sefardita. Giovedì 28 agosto, Santuario della Madonna del Bosco (via Raspona 81) ore 21.

## SCRIVETECI

Le lettere (massimo 1.500 battute) vanno indirizzate a [gentesalfonsine@sabatosera.it](mailto:gentesalfonsine@sabatosera.it) e devono essere accompagnate da nome, cognome, recapito e numero telefonico di chi le invia. Su richiesta potranno essere pubblicate con una sigla o con la dicitura «lettera firmata»